



IN PRIMO PIANO ◆ Con la massiccia operazione militare gli anglo-americani intendono annientare e distruggere molti obiettivi

◆ Ieri mattina le scuole sono state riaperte La popolazione ormai abituata alla paura ha reagito con la consueta rassegnazione

◆ Il dittatore ha visitato alcuni reparti militari incoraggiandoli a resistere, poi ha inaugurato la campagna irachena «contro gli aggressori»

L'Irak conta i morti ma la guerra continua

Dopo i missili arrivano i cacciabombardieri. Attacchi martellanti nella notte

TONI FONTANA

ROMA Non è un blitz, è guerra. Clinton manda sull'Irak quindici B-52, i più potenti bombardieri del mondo, partiti col loro micidiale carico dalla base di Diego Garcia sull'Oceano Indiano. Blair, l'alleato di ferro, dà man forte con otto Tomado della Raf. Dopo un diluvio di missili (280 nella prima notte, secondo il Pentagono) stormi di cacciabombardieri martellano Saddam. Difficile fare bilanci e contare i morti: la versione ufficiale di Baghdad parla di 25 morti e 75 feriti, le esplosioni ieri hanno preso di mira il centro della capitale. Ma è ormai chiaro che la massiccia operazione anglo-americana intende annientare e distruggere molti obiettivi. Nel mirino dei caccia ci sono gli austeri palazzi ministeriali di Baghdad, le postazioni militari, le fabbriche sospese, i depositi dove - assicura Clinton - ci sono gli arsenali che minacciano l'umanità. E ancora una volta Baghdad impreca, mostra i feriti con i volti sfigurati, i bambini bendati. Poche le certezze su come. Di certo anche stavolta i civili sono le vittime di una partita ormai truccata.

La cronaca. La battaglia è cominciata dieci minuti prima dell'una dell'altra notte. La gente era stata avvertita per tempo e si è chiusa nelle case per ascoltare i proclami patriottici della radio e le notizie. La contraerea irachena ha sparato subito, inutilmente, visto che a quell'ora volavano missili imprendibili e non aerei con piloti. L'allarme è durato tutta la notte. E alle 5.20 (3.20 in Italia) gli iracheni hanno fatto i primi conti quando le sirene hanno avvertito che la prima ondata era passata. Solo nella capitale vi erano state almeno cinque esplosioni. Un missile è caduto nel quartiere di Karada, sull'altra sponda del Tigri rispetto alla zona dei palazzoni ministeriali. L'esplosione ha fatto saltare le condutture dell'acqua e almeno due chilometri di strada sono state pressoché sommerse. Un altro missile è caduto a circa 35 chilometri dalla capitale nella zona residenziale di Abu Ghraigib. Cinque i morti secondo i primi bilanci fatti dai medici dell'ospedale di Yamouk, una trentina i feriti. In mattinata però le scuole hanno riaperto ed anche il suk si è riempito come al solito. E per le strade si sono viste tante automobili. La popolazione, ormai abituata a decenni di guerre, allarme bombardamenti, ha reagito con la consueta rassegnazione. Baghdad non è però il solo obiettivo del raid che sono stati diretti contro postazioni e siti situati in molte parti

dell'Irak. In mattinata è entrato in campo Saddam che - come spiega l'agenzia ufficiale Ina - ha visitato «per molte ore» i luoghi centrati dai missili americani. Il rais ha poi fatto visita ad alcuni reparti militari e «li ha incoraggiati a resistere». Il presidente iracheno, accompagnato dai fedelissimi Taha Yassin Ramadan e Tareq Aziz, entrambi suoi vice, ha poi visitato quel che resta della casa della figlia Hala Hussein, centrata da un missile nella notte. L'inquilina non era presente, ma - spiegano le fonti irachene - la sua abitazione «è stata bersagliata e distrutta dai malvagi nemici nella loro ultima aggressione». Finita l'ispezione Saddam ha inaugurato la campagna irachena contro «gli aggressori». La radio ha annunciato che secondo il rais l'attacco si era trasformato nel «giorno del trionfo» per il popolo iracheno che ha affrontato la «menzogna aggressione americana e britannica». Poi è toccato al ministro degli Esteri Mohammed Said al-Sahaf completare il quadro delle accuse irachene. Nel corso di un'affollata conferenza stampa il capo della diplomazia di Baghdad ha sostenuto che i missili hanno centrato «un quartiere di Baghdad densamente popolato» e che i bombardamenti hanno causato «pesanti perdite umane e danni». Al Sahaf si è anche lamentato per il comportamento degli ispettori. «Dall'agosto



scorso - ha detto - hanno potuto visitare 427 siti e solo in cinque casi vi sono stati piccoli problemi». Il ministro aveva appena concluso la sua requisitoria quando le sirene hanno ripreso ad urlare ed è cominciato il secondo attacco protetto dalle tenebre. Ancora una volta il cielo è stato illuminato dai traccianti e dalla contraerea. Nel tardo pomeriggio è scattato il terzo blitz. Colpite zone

centralissime di Baghdad. Missili sono esplosi presso il palazzo del Congresso e l'hotel Rashid. Bombardata anche Tikrit, a 160 chilometri dalla capitale, dove è nato Saddam e da dove provengono i big del regime. E ciò fa pensare che il disegno americano preveda una progressiva destabilizzazione dell'Irak, forse in vista di rivolte popolari delle quali, al momento, non s'ode alcuno squillo.

FORZE AEREE

- 130 aerei da combattimento
- 22 missili Scud
- 120 elicotteri da combattimento

FORZE DI TERRA

- 2.100 carriarmati
- 2.700 mezzi cingolati per trasporto truppe e altro
- 450.000 uomini (stime)

Nel grafico gli uomini e i mezzi dell'esercito di Saddam. In alto i bagliori delle esplosioni delle bombe sganciate su Baghdad dai bombardieri americani

R.Haidar/Ansa

E Israele pensa alle elezioni

Schierati i Patriot ma le maschere antigas non vanno a ruba Incidenti in Cisgiordania. La Lega araba condanna il raid

GERUSALEMME L'attacco americano all'Irak non ferma la corsa di Israele verso le elezioni. Vengono distribuite le maschere anti-gas, le autorità militari hanno installato tre batterie di missili anti-missili Patriot nei pressi di Tel Aviv e Haifa, per fronteggiare eventuali attacchi iracheni con missili scud, ma nello stesso tempo i politici proseguono le grandi manovre verso la fine del governo Netanyahu e verso le elezioni anticipate. Mentre in Cisgiordania, alcune centinaia di palestinesi hanno manifestato in favore del dittatore iracheno Saddam Hussein e negli scontri con i militari israeliani, un giovane palestinese è morto. A Gaza sono state bruciate le bandiere americane, le stesse che venivano sventolate al passaggio del presidente Clinton solo quattro giorni fa.

«Saddam colpisce Tel Aviv, colpisce!», gridavano i manifestanti e il premier israeliano Benjamin Netanyahu non ha perso l'occasione per ricordare che Israele è l'unico vero e fedele alleato su cui Washington possa fare affidamento in Medio Oriente. Per quanto riguarda il conflitto, il governo e i generali dello stato maggiore hanno detto che Israele ne è estraneo e intende restarlo, ma che «tutto è pronto per difendersi da un attacco peraltro improbabile».

L'Irak, ieri ha chiesto una convocazione del Consiglio della Lega araba che dovrebbe riunirsi la settimana prossima al Cairo. Lo ha riferito il segretario generale della Lega Esmat Abdel Meguid, ieri a Roma per un incontro con il ministro degli Esteri Lamberto Dini e che oggi sarà ricevuto da papa

Giovanni Paolo II. Meguid, durante una conferenza stampa, ha espresso la condanna della Lega per l'attacco anglo-americano contro l'Irak. Un blitz che conferma, ha sostenuto, ancora una volta che la politica di Washington è quella dei «due pesi e due misure».

Nel momento in cui Israele viola le risoluzioni dell'Onu relative al conflitto arabo-israeliano e alla questione palestinese e dichiara di non voler mantenere gli impegni sottoscritti a Wye Plantation, «l'Irak viene aggredito». Di fatto, le elezioni imminenti in Israele, comportano il congelamento per parecchi mesi dell'applicazione - a cui la destra si oppone - dell'accordo di pace concluso in ottobre da israeliani e palestinesi al vertice di Wye, negli Stati Uniti. I deputati della Knesset dovranno pronunciarsi lunedì sulle nuove elezioni,

che in Israele abbinano nel medesimo giorno il rinnovo del parlamento e la scelta del primo ministro.

Netanyahu, ripete la stampa israeliana, cerca di riprendere l'iniziativa e giocare d'anticipo: da mercoledì sera, quando ha lanciato a tutte le forze politiche un appello all'unione, tenta di prevenire il voto di sfiducia proponendo alla Knesset di anticipare le elezioni. Il premier israeliano si sarebbe convinto di non avere più possibilità di allargare la coalizione al potere, con formazioni all'opposizione. Intanto, tra i ricchi paesi del Golfo solo l'Oman, ha manifestato preoccupazione per la sicurezza del popolo iracheno. Nessuna reazione, invece dall'Arabia Saudita che insieme al Kuwait è tuttora in contrasto con il regime di Saddam.

R.Haidar/Ansa

18-12-98 - ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero avere in omaggio la Carta di Credito Diners prevista dalla Campagna abbonamenti '99

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, la raccolta, l'elaborazione, la conservazione, la comunicazione e la diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Rosciani
CAPO REDAZIONE CENTRALE
Maddalena Tulanti

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
PRESIDENTE
Pietro Guerra
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Pietro Guerra
Italo Prario
Francesco Riccio
Carlo Trivelli
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario

Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stalate dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B.(MI), via Bettola, 18

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000, n. 6 L. 460.000, n. 5 L. 410.000, n. 1 L. 85.000. Semestrale: n. 7 L. 280.000, n. 6 L. 260.000, n. 5 L. 240.000, n. 1 L. 45.000.

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000. Semestrale: n. 7 L. 600.000.

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.

Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6996470-471 - fax 06/69962588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Feriale Festivo

Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo L. 5.650.000 L. 6.350.000

Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 4.300.000 L. 5.100.000

Manchette di test. 1ª fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2ª fasc. L. 2.880.000

Redazioni: Feriali L. 995.000 - Festivi 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Azzurrati: Feriali L. 870.000 - Festivi L. 950.000

Aparola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Luto L. 11.300; Economici L. 6.300

Concessori per la pubblicità nazionale: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540764 - 5475 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/807314 - Bologna: via Amendola, 15 - Tel. 051/255252 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/4620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/720511 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5465111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/9 - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Roma, 24 - Tel. 070/352520

PUBBLICITÀ ISOLATE: P.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Luciole, 56 bis - Tel. 02/7000332 - Telex 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telex 02/67169750

02022 ROMA - Via Brata, 6 - Tel. 06/35781/1 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716971/1

40121 BOLOGNA - Via S. Margherita, 56 - Tel. 051/4210365 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192/1

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stalate dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B.(MI), via Bettola, 18

Dal 1° Gennaio un nuovo servizio per i lettori di l'Unità

ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI SERVIZIO TELEFONICO E TELEFAX

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18 telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

Il sabato, e i festivi dalle ore 15 alle 18 la domenica dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/6996465**

TARIFE Necrologie (Annuncio, Ringraziamento, Trigesimo, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

PAGAMENTI Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento tramite carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

